

Orologi a carica automatica e manuale

WWW.WATCH83.COM descrive in modo sintetico ma chiaro, le diverse caratteristiche tecniche che differenziano gli orologi a carica automatica da quelli a carica manuale. Orologi a carica automatica Cominceremo con il precisare, (per chi ancora non lo sapesse) che a differenza degli orologi a carica manuale, gli orologi a carica automatica, non necessitano di un intervento manuale per essere caricati, e quindi funzionare. All'interno del loro meccanismo infatti, c'è una massa rotante a forma di settore circolare, che ad ogni movimento o sollecitazione, ruota intorno al proprio asse, trasmettendo così la propria energia al barileto di carica. Poiché gli orologi a carica automatica ricevono l'energia necessaria per funzionare dal movimento del polso, il mancato utilizzo dell'orologio per un determinato periodo di tempo farà sì che l'orologio si fermi. In questo caso naturalmente, occorrerà caricarlo manualmente. L'orologio automatico poi, rispetto a quello a carica manuale, ha notevoli vantaggi di precisione e impermeabilità. La precisione è dovuta alla continua ricarica e pertanto l'energia erogata dalla molla è costante; la maggiore impermeabilità è dovuta all'evitabile ricarica manuale giornaliera. La prova è, che non esistono orologi subacquei a carica manuale, ma solamente a carica automatica. Orologi a carica manuale Gli orologi di questo tipo, affinché funzionino, vanno caricati manualmente una volta al giorno, possibilmente sempre alla stessa ora. La carica si compie ruotando la corona solamente ed esclusivamente in senso orario, ed è completa, quando la corona stessa oppone resistenza. Evitare nel modo più assoluto, di dare la carica roteando la corona avanti e indietro, poiché così facendo si contribuirebbe ad usurare il cricchetto e i micro ingranaggi di carica. L'operazione di carica, serve a tenere in tensione la molla motrice, cui spetta a sua volta il compito di passare energia al bilanciere. È bene sottolineare anche, che tale operazione non va eseguita con l'orologio al polso, in quanto le sollecitazioni impresse alla corona, potrebbero danneggiare o addirittura rompere l'asse di carica.

www.watch83.com

WWW.WATCH83.COM descrive in modo sintetico ma chiaro, le diverse caratteristiche tecniche che differenziano gli orologi a carica automatica da quelli a carica manuale. Orologi a carica automatica Cominceremo con il precisare, (per chi ancora non lo sapesse) che a differenza degli orologi a carica manuale, gli orologi a carica automatica, non necessitano di un intervento manuale per essere caricati, e quindi funzionare. All'interno del loro meccanismo infatti, c'è una massa rotante a forma di settore circolare, che ad ogni movimento o sollecitazione, ruota intorno al proprio asse, trasmettendo così la propria energia al barileto di carica. Poiché gli orologi a carica automatica ricevono l'energia necessaria per funzionare dal movimento del polso, il mancato utilizzo dell'orologio per un determinato periodo di tempo farà sì che l'orologio si fermi. In questo caso naturalmente, occorrerà caricarlo manualmente. L'orologio automatico poi, rispetto a quello a carica manuale, ha notevoli vantaggi di precisione e impermeabilità. La precisione è dovuta alla continua ricarica e pertanto l'energia erogata dalla molla è costante; la maggiore impermeabilità è dovuta all'evitabile ricarica manuale giornaliera. La prova è, che non esistono orologi subacquei a carica manuale, ma solamente a carica automatica. Orologi a carica manuale Gli orologi di questo tipo, affinché funzionino, vanno caricati manualmente una volta al giorno, possibilmente sempre alla stessa ora. La carica si compie ruotando la corona solamente ed esclusivamente in senso orario, ed è completa, quando la corona stessa oppone resistenza. Evitare nel modo più assoluto, di dare la carica roteando la corona avanti e indietro, poiché così facendo si contribuirebbe ad usurare il cricchetto e i micro ingranaggi di carica. L'operazione di carica, serve a tenere in tensione la molla motrice, cui spetta a sua volta il compito di passare energia al bilanciere. È bene sottolineare anche, che tale operazione non va eseguita con l'orologio al polso, in quanto le sollecitazioni impresse alla corona, potrebbero danneggiare o addirittura rompere l'asse di carica.

About the Author

Con poche e semplici parole i componenti del sito www.watch83.com spiegano le differenze sostanziali che intercorrono tra orologi a carica automatica e orologi a carica manuale